

100

Gli imprenditori presenti ieri mattina in Camera di Commercio di Brescia per il confronto sullo stato e le prospettive dell'economia lombarda



# La Regione e le imprese Alleanza per crescere

Imprenditori a confronto con l'assessore Guidesi: i nodi, le prospettive e l'Europa  
Le richieste del mondo economico lombardo, le scelte e le garanzie istituzionali

«Il percorso è tracciato: dobbiamo parlare con voce unica così da essere più forti sui tavoli nazionali ed europei»

■ **CREMONA** Regione Lombardia chiama, le imprese rispondono: sono stati oltre cento gli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa bresciana organizzata dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, con la proficua collaborazione di tutte le associazioni di categoria del comparto industria (Confindustria,

Confapindustria e Confimi industria); il tutto organizzato in Camera di Commercio, la casa delle imprese, perché come più volte sottolineato durante l'incontro «ormai da due anni non sono le aziende ad andare in Regione ma è la Regione che va dalle imprese».

È il 'metodo Guidesi', che si contraddistingue sull'ascolto, sulla collaborazione, sul lavoro a sistema che tanto piace agli imprenditori; un modello

che funziona apprezzato anche dalle associazioni come rimarcato dal presidente di Confindustria Lombardia, **Francesco Buzzella**. «Il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni regionali e con tutti gli attori sociali ed economici, sulla falsariga anche dall'incontro promosso da Regione Lombardia,



Francesco Buzzella

«L'imperativo deve essere quello di fare sistema per difendere in tutte le sedi chi ogni giorno crea ricchezza posti di lavoro e benessere»

Tanti i temi toccati dai relatori, su tutti i tassi di interesse che ostacolano gli investimenti, ma anche la mancanza di personale qualificato, e ancora l'aumento del caro vita che, secondo il presidente **Francesco Ferrari** (Confimi Industria Lombardia) «inevitabilmente e correttamente porterà ad ulteriori aumenti salariali, i quali

diventa sempre più strategico affinché questa metodologia non diventi per l'industria la nuova normalità. L'imperativo, per Confindustria Lombardia, deve essere quello di fare sistema per difendere in tutte le sedi opportune chi quotidianamente crea ricchezza, benessere e posti di lavoro» ha sottolineato Buzzella.

subiranno ulteriori aggravati a carico dell'impresa sul cuneo fiscale che renderanno il nostro prodotto all'export poco competitivo».

I problemi dunque non mancano ma la volontà degli imprenditori e in generale del sistema lombardo è continuare ad essere la prima regione industriale d'Europa.

«La Lombardia ne è in grado - ha rivendicato l'assessore allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi - anche in una situazione ancora complessa grazie all'ingegno dei nostri imprenditori e alla qualità dei lavoratori ma l'Europa deve permetterci di farlo cambiando atteggiamento nei confronti delle imprese lasciando alla Lombardia di raggiungere gli obiettivi imposti dalla Commissione Europa attraverso la neutralità tecnologica, non c'è alternativa».

Una posizione condivisa dai vertici delle associazioni soprattutto se il sistema lombardo continuerà a lavorare compatto, come avviene ormai da circa tre anni, e parlare «ad una voce unica», che «renderà la posizione della Lombardia più forte sui tavoli nazionali ed Europei».

Il percorso è tracciato, gli attori vogliono percorrerlo compatti per portare l'industria nel futuro anticipando i tempi.

Ha guardato al futuro, Guidesi: «Il sistema che abbiamo creato - ha proseguito - si può ampliare ancora, affinché il nostro peso economico possa essere sempre di più anche politico, istituzionale e propositivo al punto da influenzare le scelte di chi deve decidere».

Secondo tema: «Abbiamo imparato dalle aziende che per stare al passo di contingenze economiche che cambiano così velocemente, gran parte influenzate dall'esterno purtroppo in maniera negativa, abbiamo bisogno di essere flessibili e quindi capaci di cambiare rapidamente».

Con un confronto che sia anche orizzontale: «Lo dobbiamo fare anche con le principali regioni produttive europee. Le scelte di indirizzo politico a livello europeo possono essere

influenzate dalla politica del realismo: dobbiamo infatti passare dalla difesa sistemica a un attacco propositivo e condiviso con le altre regioni che, come noi, contribuiscono alla crescita dell'Europa». Questo è il tema principale e l'impegno istituzionale che la regione

si prende.

«Molto complicato e difficile, ma siamo la Lombardia e questo ruolo ci spetta».

Con Guidesi erano presenti anche gli assessori **Barbara Mazzali** (Turismo, Marketing territoriale e Moda) e **Simona Tironi** (Istruzione, Formazione, Lavoro).

Tironi ha sottolineato l'importanza della formazione: «Rappresenta un tema fondamentale per le aziende in quanto permette loro di restare sul mercato del lavoro».

E Mazzali ha aggiunto: «Oggi in Lombardia il turismo vale sempre di più come comparto economico, un comparto che contribuisce al Pil regionale per il 13%, includendo il settore della Moda e del Design. E siamo anche maestri di quel saper fare artigiano che tutto il mondo ci invidia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Turismo C'è Cremona in vetrina

Al World Tourism Event di Torino: arte e liuteria come identità culturale

■ **CREMONA** Si è aperta la quattordicesima edizione del WTE (World Tourism Event), fiera turistica organizzata quest'anno a Torino, negli spazi al piano terreno e nelle sale auliche del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Palazzo Carignano. Cremona è presente alla borsa turistica con un proprio stand per rappresentare e promuovere le eccellenze del patrimonio musicale e liutario, senza tralasciare gli altri asset della

propria identità turistica legati alla natura, al Po, allo sport, alla gastronomia e agli eventi. Numerosi sono stati i contatti con i buyer, provenienti da numerosi Paesi, così come notevole l'interesse dei tour operator che sempre più sono alla ricerca di nuove mete: le città d'arte come Cremona rappresentano infatti destinazioni interessanti perché autentiche, fortemente esperienziali, con un'offerta culturale accattivante. Un momento impor-



tante per Cremona che si presenta con il suo patrimonio liutario e musicale e anche con la prestigiosa riapertura di Casa Stradivari. «La riapertura di Casa Stradivari si deve sicuramente al grande impegno progettuale e finanziario dell'omonima Fondazione, ma anche alla stretta collaborazione con il Museo del Violino, il Comune di Cremona e la famiglia Soldi - dichiara l'assessore al Turismo **Barbara Manfredini** - . Musica e arte sono patrimonio di tutti e Casa Stradivari rappresenta uno spazio importante per avvicinare professionisti e amatori, turisti e cittadini. La partecipazione al WTE ci permette di intercettare tour operator interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANNUNCI ECONOMICI

Tel. 0372 4045 11 fax 0372 404527 e-mail: sportello@publia.it

**Ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne.**

**28 OFFERTE LAVORO**

ATTENZIONE: non si accettano raccomandate in risposta a Rif. Publia

**AZIENDA CARTOTECNICA** di Grumello Cremonese, per ampliamento organico, cerca personale generico da formare internamente. Si richiede buona volontà e massima affidabilità. Inviare curriculum a: info@cartotecnicaghio.it